

# HARAMBEEnews

Anno 1 - n. 1 settembre 2010

Autorizzazione: Tribunale di Roma n. 120/2010 in data 01/04/2010

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3, Aut. n.C/RM/083/2010

**Kenya.  
Ripartire dagli  
insegnanti, per far  
crescere una nazione.**

## Nella regione periferica di Turkana, abitata per lo



John Ekaliban

più da pastori nomadi, si trova la scuola elementare "Nakabosan", riaperta nel 2006 dopo tredici anni di chiusura per ragioni di instabilità dell'area. A dirigere l'Istituto oggi c'è John Ekaliban. Per John non è facile convincere i genitori a mandare i figli a scuola perché tra la gente prevale la convinzione che i ragazzi debbano occuparsi del bestiame e le ragazze debbano sposarsi il prima possibile. L'istruzione è considerata quasi una perdita di tempo. John ha frequentato un corso di formazione reso possibile da **Harambee Africa International onlus** e realizzato dalla **Strathmore**

**University**, una delle università più prestigiose in Kenya, e da allora sta lavorando con impegno per rendere la scuola un posto gradevole e accogliente.

In passato le lezioni avvenivano sotto gli alberi; John ha utilizzato le scarse risorse a disposizione per costruire una struttura solida e ha convinto i genitori a collaborare ai lavori necessari. In questo modo ha incoraggiato il senso di appartenenza ad una comunità scolastica, fornendo un esempio per il resto della popolazione circostante. Le famiglie sono, inoltre, coinvolte nella preparazione dei pasti, nella gestione delle misure per la pulizia e l'igiene e così facendo sono spronate ad assicurare una frequenza costante dei loro figli a scuola.

"Quando i professori lasciano Strathmore, sono pronti per mettere in pratica nelle loro scuole tutto ciò che hanno imparato", racconta Florence Oloo, vice rettore dell'Ateneo. I corsi sono promossi da **Harambee Africa**



**International onlus**, nell'ambito di un programma il cui obiettivo è assicurare una formazione di qualità al personale docente e dirigente delle scuole elementari e secondarie, rafforzando il senso di responsabilità e restituendo le giuste motivazioni. E così, nel giro di due anni, la scuola Nakabosan è diventata un luogo piacevole e sicuro dove anche le ragazze possono sentirsi a loro agio, grazie agli ambienti puliti, la disponibilità di servizi igienici e di accesso all'acqua potabile. "Oggi esiste un nuovo blocco di classi e un altro è in costruzione. Lo spirito di servizio di un singolo individuo, acquisito grazie al programma di Strathmore, ha generato un cambiamento consistente nell'intera comunità. Molte famiglie si sono infatti convinte dell'importanza dell'istruzione come mezzo per crescere e assicurarsi un futuro migliore".

In Kenya sono 7 milioni e mezzo gli studenti. Un sfida difficile, soprattutto nelle periferie delle aree urbane dove i fondi governativi a disposizione sono insufficienti, i salari degli insegnanti bassissimi e le infrastrutture inadeguate con conseguenze gravi anche dal punto di vista dell'igiene e della salute.

Nonostante ciò, la scuola rappresenta un'oasi rispetto al degrado in cui spesso crescono i minori e gli insegnanti sono il più delle volte l'unico punto di riferimento per le giovani generazioni. Ripartire dagli insegnanti, la cui motivazione è diminuita

drasticamente negli ultimi 20 anni, diviene dunque sempre più urgente. Questo il motivo per cui **Harambee** ha creduto fortemente nell'iniziativa promossa da Strathmore. "Il punto di partenza è far capire ai partecipanti ai corsi qual è il ruolo che essi svolgono nei confronti non solo dei propri alunni, ma delle comunità intere in cui sono inseriti", ricorda Oloo.

Le aree di intervento conservano caratteristiche differenti, per tale motivo lo staff di **Strathmore** adatta strategie e metodologie ad ogni singolo contesto. Ad esempio, alla periferia di Nairobi la gente prevalentemente vive in slums, insediamenti precari e sovraffollati dove 7 o 8 persone a famiglia condividono una singola camera con conseguenze terribili dal punto di vista igienico e sanitario. Tra la gente prevalgono sentimenti di frustrazione e di scoraggiamento verso il futuro. In tale contesti,



Slum di Kibera

l'insegnante assume un ruolo decisivo, a volte rappresentando anche l'unico punto di riferimento per i più giovani. Offrire una formazione adeguata, dunque, agli insegnanti vuol dire portare un cambiamento radicale in comunità difficili, assicurando un impatto grandissimo. "Abbiamo capito, tra le tante cose, che dobbiamo investire

nelle famiglie, dobbiamo incoraggiarle a prendere parte alla vita scolastica dei propri figli, per affrontare assieme i problemi più grandi, come quello della droga che qui è terribile", racconta Elisheba Khayeri, direttrice della scuola elementare "Qyani" a Kibera, il più esteso slum dell'Africa.

Dal 2002 sono stati formati oltre 2.500 insegnanti di cui l'80% proveniva dalle zone rurali e periferiche e il restante 20% dall'area urbana di Nairobi. Nel giro di tre anni, grazie all'impegno dei **comitati Harambee di Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Irlanda e Stati Uniti**, l'obiettivo è di far sì che il progetto raggiunga 50.000 insegnanti, con una ricaduta su 2.500.000 bambini.

La campagna di raccolta fondi promossa da **Harambee** a favore di questa iniziativa prosegue, dunque. Lavorare nel campo dell'educazione è infatti per **Harambee** una priorità, come ricorda il presidente dell'Associazione Giovanni Mottini: "è opportuno fare leva sulla professionalità degli insegnanti, sul talento dei bambini e sull'impegno delle famiglie. L'educazione ha scarso appeal mediatico, ma siamo persuasi che il futuro dell'Africa passi attraverso un processo educativo di qualità che sappia educare: tirare fuori, appunto, le qualità. Di una persona, di un popolo".



# HARAMBEEnews

Harambee Africa International onlus, nato in occasione della canonizzazione di Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, promuove progetti di sviluppo nell'area Sub-Sahariana e attività di comunicazione e sensibilizzazione nel resto del mondo, allo scopo di approfondire la conoscenza della cultura africana.

Nel periodo 2002-2009 Harambee ha finanziato 31 progetti a fronte dei quali sono stati erogati Euro 1.177.346,96.

Per l'anno 2010 sono stati selezionati 5 nuovi progetti di educazione e sviluppo che comportano ulteriori interventi da parte di Harambee per Euro 176.000,00.

Per informazioni: [www.harambee-africa.org](http://www.harambee-africa.org)

## IV Premio Internazionale Harambee "Comunicare l'Africa"

Tra le iniziative di comunicazione Harambee ha lanciato recentemente il IV premio internazionale "Comunicare l'Africa". Sono titolati a concorrere i reportage trasmessi in televisione e i video-clip di studenti (di età non superiore ai 25 anni) diffusi via web che affrontino tematiche etniche, religiose, sociali, economiche, culturali proprie dell'Africa.

Per informazioni: [premio2010@harambee-africa.org](mailto:premio2010@harambee-africa.org)

## Come contribuire

### Bonifico bancario:

Al c/c n. 12733 (ABI 1005 CAB 03215 , BNL ag. 15 Roma)  
Intestato a: Harambee Africa International Onlus - Roma  
Causale: Progetti Harambee  
IBAN: IT 75 F 01005 03215 000000012733

### Versamento sul conto corrente postale n° 99566143

**Con il 5 x 1000** a favore di Harambee Africa International ONLUS: Inserendo il codice fiscale **97514580584** nell'apposito spazio dei modelli CUD, 730, UNICO

*Le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche e da persone giuridiche in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, commi 1, 8 e 9, del DLgs 460/97 sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. La deducibilità delle erogazioni è possibile solo se il versamento avviene con bonifico bancario, a mezzo ufficio postale e con i sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e cioè carte di credito, carte prepagate, assegni bancari non trasferibili e circolari.*

Harambee Africa International Onlus  
Via dei Pianellari, 41 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 45423039 - Fax. +39 06 45423676  
email: [info@harambee-africa.org](mailto:info@harambee-africa.org)  
[www.harambee-africa.org](http://www.harambee-africa.org)

**HARAMBEEnews**

Direttore editoriale: Giovanni Mottini  
Direttore responsabile: Rossella Miranda  
Redazione: Via dei Pianellari, 41 - 00186 Roma  
Tipografia: Gemmagraf Srl - Roma